

Sante Ambrosi

QUALE BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

L'idiota di Fëdor Dostoevskij
e la grammatica dell'amore

oliofficina

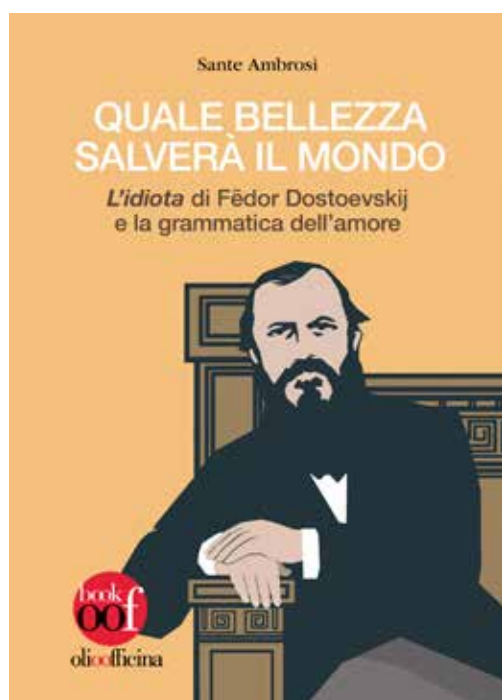


Illustrazione
di copertina:
Doriano Strologo

Progettazione
grafica:
Cristina Menotti,
Fabio Berrettini

Sante Ambrosi
QUALE BELLEZZA
SALVERÀ IL MONDO

L'idiota di Fëdor Dostoevskij
e la grammatica dell'amore

Olio Officina / Collana: OOF Book
14 euro / pp. 100 / brossura

Prima edizione: marzo 2019
ISBN 978-88-94887-23-5

L'umanità può vivere senza la scienza, può vivere senza pane, ma non senza la bellezza. Non potrebbe più vivere perché non ci sarebbe più nulla da fare al mondo. Tutto il segreto è qui. Tutta la storia è qui. Ma qual è la bellezza che salverà il mondo?

Il tema della bellezza non è tra i più facili da approfondire ed esaminare. Quella vera non sarebbe nemmeno da ricercare in ciò che appare più evidente.

Dostoevskij nelle sue opere la individua in tutte le sue manifestazioni, dalla natura alla bellezza dell'arte, ma la sola bellezza che può salvare il mondo, quella autentica, per lui è da ricercare altrove. In questa ricerca di un senso profondo da assegnare alla vita, Dostoevskij si pone su un altro piano, del tutto originale e spiazzante.

Così, attraverso le pagine di un capolavoro letterario come *L'idiota*, si scopre e si comprende la vera essenza del bello, in grado di sradicare e trascendere il quieto vivere dell'uomo di ogni tempo.

Sante Ambrosi, nato nel 1936 a Selva di Progno, in provincia di Verona, si è laureato a Milano in teologia presso la Facoltà Teologica di Milano e in filosofia presso l'Università degli Studi. È stato per oltre trent'anni docente di filosofia e letteratura latina e italiana nei Licei statali milanesi.

Ha scritto saggi di carattere scientifico sulla rivista *Teologia Morale* ed è autore di numerosi libri, tra i quali: *Lo scavo interiore. Il volto umano di Cristo in Dostoevskij*; *Quale vita oltre la vita*; *Dio e l'uomo di fronte al male*; e, per le nostre edizioni, *Morire non è una festa. Oltre il conflitto tra vita e morte*. Collabora, sin dalla fondazione, con la rivista *Olio Officina Magazine*.